



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE TRIENNIO 2013-2015

(art. 1, comma 5, legge 6 novembre 2012 n. 190)

Premessa

Nel perseguimento di quanto previsto dall'**art. 1, comma 5, lettera a), legge n. 190/2012**, con il presente “piano di prevenzione della corruzione”, nel seguito del documento per semplicità “Piano”, si intende garantire il controllo, la prevenzione ed il contrasto della corruzione e dell'illegalità in questo Ente e nei Comuni che ne fanno parte, individuando, con la collaborazione dei Responsabili di Area, le attività nell'ambito delle quali sussista un maggiore rischio di corruzione, prevedendo strumenti e procedure atti a prevenire detto rischio.

Si evidenzia che detto Piano definisce nell'ordinamento dell'Unione e dei Comuni ad essa aderenti, Briona, Caltignaga e Fara Novarese, gli strumenti e le modalità di prevenzione dei comportamenti delittuosi di cui alla normativa citata, **in modo unico e integrato**, in ossequio alla scelta dei Comuni aderenti all'Unione, anche nel rispetto delle recenti normative in tema di associazioni fra Enti di limitate dimensioni demografiche, di avvalersi in modo altamente coordinato di **un'unica struttura amministrativa e contabile**, cui è stato interamente trasferito il personale, attraverso la quale opera il sistema di prevenzione in esso contenuto.

Salva diversa e **motivata** determinazione, come previsto dall'**art. 1, comma 7, legge n. 190/2012**, il Presidente dell'Unione individua il Responsabile dell'attuazione del Piano nel **Segretario dell'Unione**, unica figura di natura dirigenziale presente nell'Ente.

Il Responsabile dell'attuazione del Piano provvede a:

- a) predisporre e proporre annualmente il Piano triennale;
- b) verificare l'attuazione delle previsioni del Piano;
- c) verificare l'efficacia delle previsioni del Piano;
- d) proporre la modificazione del Piano se ritenuto inefficace, in relazione al verificarsi di violazioni o al mutare delle condizioni organizzative dell'Ente o dei Comuni che lo compongono;
- e) verificare, d'intesa con il competente Responsabile di Area, l'eventuale **rotazione degli incarichi** nello svolgimento di attività nel cui ambito è più elevato il rischio di comportamenti potenzialmente corruttivi; al riguardo, in attesa dello svolgimento delle attività ricognitive previste dal Piano, tenendo conto delle dimensioni degli Enti e della effettiva portata economica delle attività svolte, si individuano quali settori da monitorare quelli relativi ai procedimenti di **autorizzazione urbanistico-edilizia** e di **affidamento di lavori, servizi e forniture**;
- f) individuare i soggetti da inserire nei programmi di formazione;
- g) redigere e pubblicare annualmente sul sito internet dell'Ente una relazione sulle attività svolte.

Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015

ANNO 2013	
termine	azione
31/03/2013	Approvazione del Piano
30/04/2013	redazione a cura del Responsabile del Piano e distribuzione ai Responsabili di Area di schede sintetiche finalizzate all'individuazione dei settori di attività nei quali è maggiore il rischio di verifica di comportamenti corruttivi, per i quali saranno previste forme di controllo e monitoraggio con specifico riferimento a: a) meccanismi di formazione delle decisioni, b) forme di informazione nei confronti del Responsabile del Piano, c) monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti, d) monitoraggio dei rapporti tra l'Ente ed i soggetti che ricevono benefici dallo stesso, ivi comprese le eventuali relazioni di affinità e parentela, e) individuazione di eventuali ulteriori obblighi di trasparenza;
15/05/2013	restituzione delle schede al Responsabile del Piano;
31/05/2013	deposito agli atti da parte del Responsabile del Piano di un prospetto di sintesi nel quale siano individuati gli uffici ed i servizi "a rischio", che costituirà parte integrante del Piano;
30/06/2013	individuazione da parte dell'Amministrazione di adeguati strumenti e/o corsi di formazione per il Responsabile del Piano;
31/07/2013	redazione di un atto contenente l'indicazione degli eventuali interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione; individuazione dei soggetti da inserire nei programmi di formazione;
31/10/2013	completamento dei programmi di formazione per i dipendenti e gli amministratori inseriti nei medesimi;
31/12/2013	verificazione da parte del Responsabile del Piano delle attività svolte e dei risultati conseguiti nell'anno 2013, in collaborazione con i Responsabili di Area.

ANNO 2014	
termine	azione
15/01/2014	redazione a cura del Responsabile del Piano delle eventuali proposte di modificazione del Piano, secondo quanto verificato nel corso dell'Anno 2013;
31/01/2014	Approvazione del Piano
31/03/2014	pubblicazione a cura del Responsabile del Piano della relazione sintetica sui risultati delle attività svolte nel corso del 2013;
31/12/2014	verificazione da parte del Responsabile del Piano delle attività svolte e dei risultati conseguiti nell'anno 2014, in collaborazione con i Responsabili di Area.

ANNO 2015	
termine	azione
15/01/2015	redazione a cura del Responsabile del Piano delle eventuali proposte di modificazione del Piano, secondo quanto verificato nel corso dell'Anno 2014;
31/01/2015	Approvazione del Piano
31/01/2015	pubblicazione a cura del Responsabile del Piano della relazione sintetica sui risultati delle attività svolte nel corso del 2014;
31/12/2015	verificazione da parte del Responsabile del Piano delle attività svolte e dei risultati conseguiti nell'anno 2015, in collaborazione con i Responsabili di Area.